



113

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Arezzo

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO

- artt. 416, 417 c.p.p., e 130 Dec.to L.vo 271/89

Il Pubblico Ministero Dr. Roberto Rossi

Visti gli atti del procedimento penale n. 7713/14 R.G.N.R. iscritto nel registro delle notizie di reato in data 15.09.2014, nei confronti di:

➤ nato a _____ il _____ ed ivi residente in _____

- difeso d'ufficio, dall'avv. _____ del Foro di Arezzo, con studio
in _____ via _____

I M P U T A T O

Del delitto p. e p. dall'art. 644 commi I°, IV° e V° nn. 1) e 4) c.p. per avere, in qualità di direttore pro-tempore della filiale di Arezzo della _____

per il periodo dal 01.01.2004 al 30.06.2005, in relazione al contratto di mutuo stipulato in data 16.06.1999, con _____ di Arezzo del valore di € 180.000.000, nel _____

quale oltre ai previsti tassi di interesse "contrattuali", erano stati stabiliti anche interessi di "mora" risultati essere di natura usuraria, imputando nelle rate semestrali debitamente agli stessi coniugi _____ per il periodo dal 01.01.2004 al _____

31.05.2005 (data corrispondente all'ultimo pagamento) interessi nella misura dello 8,645% e quindi superiore al tasso soglia previsto dalla legge.

Con le aggravanti del fatto commesso nell'esercizio di attività professionali bancarie, oltreché in danno di chi svolgeva attività imprenditoriale.-

In Arezzo, per il periodo compreso negli anni dal 2004 al 2005.

Nella quale risultano persone offese _____ e _____

Evidenziata l'acquisizione delle seguenti fonti di prova:

- Denuncia-querela presentata dalle PP.OO.;
- Relazione Consulenza Tecnica prodotta dalla Dr.ssa _____

Visti gli artt. 416, 417 c.p.p. e 130 Dec.to L.vo 271/89

174

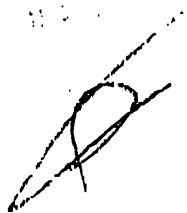
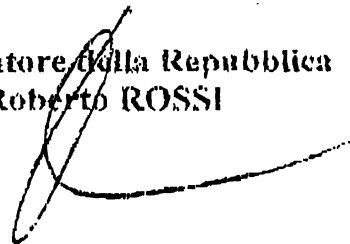
C U I E D E .

L'emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti dell'imputato e per il reati sopra indicato. Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito ed in particolare per la trasmissione, unitamente alla presente richiesta, del fascicolo contenente la notizia di reato, la documentazione relativa alle indagini espletate e i verbali degli atti eventualmente compiuti, davanti al Giudice per le indagini preliminari.

Arezzo, 28 11 14

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Roberto ROSSI

Depositato in cancelleria del Tribunale di
Arezzo in data _____





Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo

☒ Arezzo (AR) - Nuovo Palazzo di Giustizia P.zza Falcone e Borsellino n.1
- ☎ 0575 - 1738327-328 - ☎ 0575 - 1738329

AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI
- art. 415 bis c.p.p. -

P.P. 7713/14 R.G.N.R.

Il Procuratore della Repubblica **Dr. Roberto Rossi**

letti gli atti del procedimento penale di cui sopra, iscritto il 15.09.2014 a carico di:

➤ nato a _____ il _____ ed ivi residente in _____
via _____ in qualità di direttore pro-tempore della _____
per il periodo dal **01.01.2004** al **30.06.2005**
• difeso d'ufficio, dall'avv. _____ del Foro di Arezzo, con studio
in _____ via _____

persona sottoposta ad indagine per il seguente

delitto p. e p. dall'art. 644 commi I°, IV° e V° nn. 1) e 4) c.p. per avere, in qualità di direttore pro-tempore della filiale di Arezzo della **Banca**

per il periodo dal **01.01.2004** al **30.06.2005**, in relazione al contratto di mutuo stipulato in data **16.06.1999**, con _____ di Arezzo del valore di **£ 180.000.000**, nel quale oltre ai previsti tassi di interesse "contrattuali", erano stati stabiliti anche interessi di "mora" risultati essere di natura usuraria, imputando nelle rate semestrali addebitate agli stessi coniugi _____ per il periodo dal **01.01.2004** al **31.05.2005** (data corrispondente all'ultimo pagamento) interessi nella misura dello **8,645%** e quindi superiore al tasso soglia previsto dalla legge.

Con le aggravanti del fatto commesso nell'esercizio di attività professionali bancarie, oltreché in danno di chi svolgeva attività imprenditoriale.-

In Arezzo, per il periodo compreso negli anni dal 2004 al 2005.

visto l'art. 415 bis c.p.p.

A V V I S A

L'indagato e il difensore di aver concluso le indagini preliminari;

A V V E R T E

la persona sottoposta a indagini:

- che tutta la documentazione relativa alle indagini espletate è depositata presso la segreteria del Pubblico Ministero e che la persona sottoposte a indagine ed i difensori hanno facoltà di prendere visione ed estrarne copia;
- ha facoltà, entro il termine di venti giorni di presentare, memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad investigazioni difensive, chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti d'indagine, nonché di presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio.

A V V I S A

altresì la persona sottoposta a indagine:

- che nel processo penale italiano la difesa tecnica è obbligatoria;
- che ha la facoltà di nominare un difensore di fiducia che la assista e che, nell'eventualità questo non venga nominato, sarà assistito dal difensore;
- che, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 3 Legge 217/1990 e succ. modifiche, può essere ammessa al *patrocinio a spese dello Stato*, previa istanza da presentare al Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Arezzo, e che, non ricorrendo le condizioni previste dal citato Art. 3 Legge 217/1990, ha l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio designato e che in caso di mancato pagamento si procederà ad esecuzione forzata;

I N V I T A

- la persona sottoposta a indagine a **dichiarare o eleggere il domicilio** per le notificazioni relative al presente procedimento, qualora non vi abbiano già provveduto, con dichiarazione resa nella Segreteria di questo Ufficio o del Tribunale del luogo ove l'interessato si trovi, con telegramma o lettera raccomandata, con sottoscrizione autenticata da notaio, dal difensore ovvero da altra persona autorizzata ex Art. 39 D.L.vo 28/07/1989 n. 271
- a, con avvertimento che:
 - nella qualità di persona sottoposta ad indagini ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e, in mancanza di tale comunicazione ovvero di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, nonché in caso di insufficienza o di inidoneità della dichiarazione o della elezione, tutte le notifiche verranno eseguite nel luogo in cui il presente atto viene notificato, da considerarsi domicilio determinato (Art. 161, comma 2° C.P.P.);
 - se la notificazione diviene impossibile, mediante consegna al difensore (art. 161, comma 4° C.P.P.)

A V V E R T E

che il presente provvedimento vale anche come avviso di deposito, ai sensi dell'art. 168, comma 3° del D.P.R. 115/2002, dei decreti di liquidazione emessi nel presente procedimento, **avverso ai quali gli interessati potranno proporre opposizione davanti al Presidente del Tribunale di Arezzo entro 30 giorni dalla notifica del presente atto**, secondo il combinato disposto dagli art. 170 D.P.R. 115/2002 (come modificato dall'art. 34, co. 17 - lett. A) del D.L.vo 150/2011), art.15 del D.L.vo 150/2011 ed art.702-quater c.p.c..

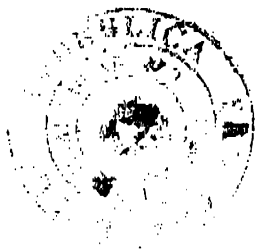
Si notifici il presente avviso alla persona sottoposta alle indagini ed al difensore sopra indicato per mezzo dell'Ufficiale Giudiziario.

Si notifici il presente avviso alle persone sottoposte ad indagini, ai sensi dell'art. 157 comma 8 bis c.p.p., mediante consegna al difensore.

Si notifici al domicilio eletto a mezzo telefax.

Arezzo, 15 11 2011
lc

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Roberto Rossi





TRIBUNALE DI AREZZO

Ufficio del giudice per le indagini preliminari

DECRETO DI FISSAZIONE DELL'UDIENZA PRELIMINARE

- art. 418 c.p.p. -

Il Giudice dell'udienza preliminare letta la richiesta di rinvio a giudizio depositata dal Pubblico Ministero nel procedimento sopra indicato nei confronti di:

1. nato in il ivi residente in

Difeso di ufficio dall' Avv. del Foro di Arezzo

per il reato di cui alla richiesta di rinvio a giudizio del P. M., che si notifica all'imputato e alle persone offese:

1. residente in
2. residente in

contestualmente al presente avviso, visto l'art. 418 c.p.p.,

FISSA

l'udienza preliminare in camera di consiglio il giorno 10/03/2015, alle ore 09.00 nei locali del Tribunale di Arezzo, Palazzo di Giustizia aula G.U.P.

Manda alla Cancelleria per le notificazioni e le comunicazioni degli avvisi previsti dall'art. 419 c.p.p. e precisamente:

al Pubblico Ministero, Dott. Roberto Rossi
al difensore sopra indicato

Avverte il difensore che ha facoltà di prendere visione degli atti e delle cose trasmessi a norma dell'art. 416/2 c.p.p. e di presentare memorie e produrre documenti. Avvisa l'imputato che non comparendo all'udienza sopra indicata sarà giudicato in assenza, che ha diritto di nominare in qualunque momento un difensore di fiducia in luogo di quello designato d'ufficio, che ha l'obbligo di retribuire il difensore nominato d'ufficio, che ha diritto all'ammissione al patrocinio a spese dello stato qualora ricorrano i presupposti di cui alla L. 217/90. Invita il P.M. a trasmettere a quest'ufficio la documentazione relativa alle indagini espletate dopo la richiesta di rinvio a giudizio.

Avverte la persona offesa che HA LA FACOLTÀ NON L'OBBLIGO DI COMPARIRE ALL'UDIENZA, e che il presente avviso è previsto solo per consentire l'eventuale esercizio di diritti e facoltà consentiti dalla legge (presentare memorie, nominare un difensore, costituirsi parte civile per ottenere le restituzioni ed il risarcimento del danno). Nell'udienza indicata non sarà sentita come testimone. Potrà essere citata in seguito come testimone per una successiva udienza alla quale avrà l'obbligo di comparire.

Visto l'art. 148/2° bis dispone che la notificazione ai difensori sia eseguita via fax.

Arezzo, 7 GEN. 2015

IL GIUDICE
DR. GIAMPIERO BORRACCIA

Il Cancelliere
Dr. Rita Giusti

Depositato in Cancelleria il
Dr. Rita Giusti

- 7 GEN. 2015.